

## Ambito Territoriale Molfetta – Giovinazzo

ASL BA – Distretto n.1



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta  
Ass. Servizi Socio-Educativi

**III° Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale Molfetta – Giovinazzo ASL BA –  
Distretto n.1- Triennio 2014-2016.**

# AVVISO PUBBLICO

**Per la partecipazione ai tavoli di concertazione per la elaborazione del III° Piano di Zona**

Il Sindaci dei Comuni dell'Ambito Territoriale Molfetta – Giovinazzo, ASL BA- Distretto n.1

## COMUNICANO

Che il **Coordinamento Istituzionale**, vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1534 del 2.08.2013, che ha approvato il nuovo Piano Regionale Politiche Sociali 2013/2015 e dato avvio al terzo ciclo di programmazione delle Politiche Sociali Regionali, ai fini della predisposizione dei nuovi Piani Sociali di Zona 2014/2016 da parte di tutti gli Ambiti territoriali, in attuazione delle disposizioni contenute nel Regolamento Regionale n. 4/2007, ha deliberato **l'avvio del percorso di programmazione partecipata** per la stesura del III° Piano Sociale di Zona.

Il percorso di programmazione partecipata e condivisa per la stesura del Piano di Zona si svilupperà secondo il calendario di seguito riportato:

- **22 ottobre p.v., alle ore 17,00, concertazione generale presso la sala Consiliare del Comune di Molfetta;**
- **28 ottobre p.v., ore 16,00, tavolo concertativo tematico su: minori, adolescenti e famiglie, presso la sala Consiliare del Comune di Molfetta**
- **29 ottobre p.v., ore 16,00, tavolo concertativo tematico su: anziani e disabili, presso la sala Consiliare del Comune di Molfetta;**
- **30 ottobre p.v., ore 16,00, tavolo concertativo tematico su: adulti in difficoltà e processi di inclusione sociale, presso la sala Consiliare del Comune di Molfetta.**

Tutti gli Enti/ Organismi pubblici e privati del Terzo Settore operanti sul territorio dei due Comuni di Molfetta e Giovinazzo in ambito sociale, educativo e sociosanitario, i rappresentanti politici della Comunità Cittadina, i rappresentanti e gli operatori delle associazioni presenti sul territorio, sono invitati a partecipare.

In particolare gli Enti/ Organismi pubblici e privati che intendono partecipare ai singoli Tavoli Tematici, sono invitati, tramite i loro legali rappresentanti, a presentare apposita istanza - iscrizione, secondo lo schema reperibile sui siti istituzionali del Comune di Molfetta all'indirizzo:

[www.comune.molfetta.ba.it](http://www.comune.molfetta.ba.it) e sul sito del Comune di Giovinazzo all'indirizzo: [www.comune.giovinazzo.ba.it](http://www.comune.giovinazzo.ba.it) indicando il Tavolo Tematico di interesse ed il nominativo del delegato ed eventuale supplente incaricato a partecipare al detto tavolo.

L'istanza - iscrizione dovrà essere trasmessa a mezzo e-mail ai seguenti indirizzi: [servizi.sociali@cert.comune.molfetta.ba.it](mailto:servizi.sociali@cert.comune.molfetta.ba.it) per il Comune di Molfetta ed [assistentesociale@comune.giovinazzo.ba.it](mailto:assistentesociale@comune.giovinazzo.ba.it) per il Comune di Giovinazzo.

Nella richiesta di partecipazione dovrà essere obbligatoriamente indicato il nominativo del delegato ed eventuale supplente designato per partecipare al tavolo di concertazione, nonché, l'indirizzo di posta elettronica e/o il numero di fax ai quali dovranno essere inoltrate le convocazioni.

La mancata indicazione del delegato ed eventuale supplente comporterà l'esclusione dell'Ente/ Organismo pubblico e/o privato dalla partecipazione al tavolo di concertazione.

Al fine del buon esito degli incontri si invitano i soggetti partecipanti a presentare apposite proposte progettuali.

Al termine della prima fase di partecipazione per la stesura del Piano Sociale di Zona, l'Ambito provvederà a sottoscrivere con ciascuna soggetto del Terzo Settore e della cittadinanza attiva partecipante, un "**Patto di Partecipazione**", al fine di regolare ed uniformare i rapporti di collaborazione per tutte le fasi del ciclo di vita del Piano di Zona, secondo lo schema appositamente predisposto e scaricabile sui siti istituzionali di entrambi i Comuni.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria dell'Ufficio di Piano al seguente numero telefonico: 0803374632.

Molfetta, ottobre 2013

**Il Sindaco del Comune di Giovinazzo**

**Depalma Tommaso**

**Il Sindaco del Comune di Molfetta**

**Paola Natalicchio**



Città di  
MOLFETTA



Settore Socio Educativo

Scardigno Giuseppe  
UIL - UILP- Bari  
Via De Luca, 16  
70056 MOLFETTA

Monaco Eugenio  
c/o SPI-CGIL  
P.zza V. Emanuele II, 22  
70054 GIOVINAZZO

Dagostino Giuseppe  
c/o CISL  
Via Bitonto, 61  
70054 GIOVINAZZO

Andriani Loredana  
c/o C.S.C. UIL  
Via Balilla, 5  
70054 GIOVINAZZO

Si invita la S.V. a partecipare all'incontro concertativo, organizzato a livello di Ambito Territoriale, che si terrà a Molfetta il giorno, martedì, 15 ottobre p.v., alle ore 16,00, presso la Sala Giunta - Via Carnicella, per un confronto costruttivo sul 3° Piano Sociale di Zona, triennio 2014/2016, e sui Patti di Azione e Coesione.

Confidando in una proficua e puntuale partecipazione si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano  
Dirigente del Settore Socio-Educativo  
(dott.ssa *M. D'Abamo* D'Abamo)



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA



Comune di Molfetta  
Ass. ai servizi Socio-Educativi

**Verbale "Incontro con le O.O.S.S." del 15/10/2013**

L'anno 2013, il giorno quindici del mese di ottobre, alle ore 16,00, presso la sala comunale di Via Carnicella si è tenuto un incontro tra i Comuni di Molfetta e di Giovinazzo e le Organizzazioni Sindacali Territoriali, CISL, UIL e CGIL, invitati con nota n. 62320 del 9/10/2013.

Sono presenti per il Comune di Giovinazzo, l'Assessore Servizi alla Città, dott. Michele Sollecito e l'Assistente Sociale, Mariantonietta Lezzi, componente dell'Ufficio di Piano;

Sono, altresì, presenti le seguenti Organizzazioni Sindacali Territoriali: CISL, rappresentata da Angelo Vurro e Riche Rosiane; CGIL, rappresentata da Antonio Scanni e Russo Giovanni, nonché da Stefano Bianco rappresentante dello SPI/CGIL e UIL, rappresentata da Vera Guelfi.

In qualità di rappresentanti delle organizzazioni Sindacali locali sono presenti: Spadavecchia Domenico, Panunzio Giuseppe e Scardigno Giuseppe per SPI-CGIL - Molfetta, nonché Monaco Eugenio per SPI CGIL - Giovinazzo.

Svolge funzioni di segretaria verbalizzante la sig.ra Amendolagine Carolina, dipendente del Settore Socio-Educativo del Comune di Molfetta e componente dell'Ufficio di Piano.

Oggetto dell'incontro è un confronto costruttivo sul Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2013/2015 che costituisce una tappa importante per l'ambito territoriale dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo, chiamati ad operare un consolidamento del sistema di welfare con il coinvolgimento delle parti sociali (Associazioni di categoria, Cooperative Sociali, Organizzazioni Sindacali, ecc.) alla programmazione partecipata.

L'incontro, altresì, riguarda la programmazione del Piano Sociale di Zona 2014/2016 e dei Piani di Azione e Coesione anziani ed infanzia.

Introduce l'Assessore del Comune di Giovinazzo, dott. Michele Sollecito che esprime un saluto di benvenuto ai presenti e, al contempo, informa, preliminarmente, della avvenuta nomina formale del Comune di Molfetta come Comune capofila, nonché della approvazione, da parte del Coordinamento Istituzionale, dello schema di convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali, e dello schema del disciplinare del Coordinamento Istituzionale.

L'Assessore Sollecito, procede, poi, ad una breve disamina degli obiettivi di servizio inseriti nel Piano Regionale.

Sottolinea che tra gli obiettivi prioritari vi è il potenziamento della rete dei servizi domiciliari per la non autosufficienza, in particolare, il SAD e l'assistenza domiciliare integrata (ADI) rivolto ad anziani e disabili e dei servizi del welfare di accesso dedicati alle rete integrata socio-sanitaria (PUA e UVM).

Riferisce che le fonti di finanziamento ministeriali aggiuntive, previste dai Piani di Azione e Coesione sono destinate esclusivamente ai servizi dell'infanzia e degli anziani non autosufficienti.



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA



Comune di Molfetta  
Ass. ai servizi Socio-Educativi

Per i Pac infanzia sono previste le seguenti azioni:

- Prolungamento dell'orario di lavoro giornaliero dell'asilo nido pubblico del Comune di Molfetta e funzionamento della struttura anche durante il periodo estivo;
- Acquisto, da parte dei Comuni di posti utenti in servizi di nidi privati inseriti nei registri autorizzativi telematici e/o nei cataloghi dell'offerta;
- Interventi di sostegno ai costi di gestione del nido pubblico di Molfetta.

Mentre i PAC rivolti alla popolazione anziana non autosufficiente prevedono la promozione delle seguenti azioni:

- Potenziare il servizio ADI;
- Adottare presidi tecnologici di teleassistenza e presidi sanitari;
- informatizzare la PUA.

A questo punto, l'Assessore Sollecito invita i partecipanti ad un confronto costruttivo sulla tematica, fermo restando le priorità stabilite dalla Regione.

Preliminarmente, il sig. Angelo Vurro, rappresentante della CISL, unitamente al sig. Scanni, rappresentante della CGIL, chiede chiarimenti sul funzionamento del servizio ADI che assiste un numero ridotto di utenti sia nel Comune di Giovinazzo che nel Comune di Molfetta. Facendosi portavoce delle Organizzazioni Sindacali, il rappresentante della CISL afferma di ritenere una priorità strategica l'integrazione socio-sanitaria, in particolare il potenziamento della rete dei servizi domiciliari per la non autosufficienza, e specificatamente dei servizi SAD e ADI per anziani e disabili, nonché il potenziamento della PUA e UVM, che potranno essere finanziati attraverso fonti di finanziamento aggiuntive, disponibili nel Piano di Azione e Coesione anziani.

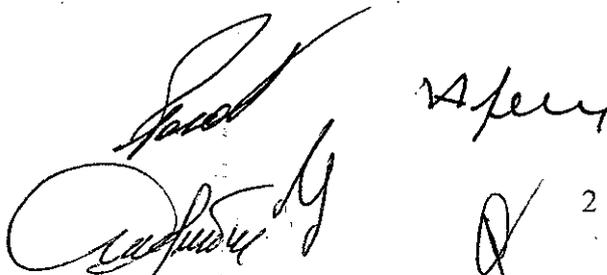
Risponde l'Assessore Sollecito informando delle difficoltà riscontrate nella promozione del servizio ADI e comunica che si è cercato, anche attraverso incontri con medici di base, di risolvere la problematica riguardante la definizione di modalità di accesso al predetto servizio, in collaborazione con l'ASL.

Il sig. Antonio Scanni, rappresentante della CGIL, a nome anche delle altre Organizzazioni Sindacali, chiede espressamente la previsione di una implementazione del numero delle ore che gli operatori dovranno erogare per il servizio ADI, sia per conto dei Comuni dell'Ambito, che per conto della ASL.

Chiede, inoltre, se nella programmazione finanziaria del precedente Piano Sociale di Zona 2010/2012 si siano verificate delle economie e, conseguentemente, le modalità di utilizzo di dette risorse nella nuova programmazione finanziaria.

Prende la parola l'Assistente Sociale Mariantonietta Lezzi riferendo quanto comunicato dal tutor regionale nel senso che tutte le risorse non impegnate rivenienti dal precedente Piano Sociale di Zona 2010/2013, si potranno riprogrammare nel quadro finanziario del nuovo Piano Sociale di Zona, come residui di stanziamento.

Il sig. Scanni, chiede informazioni sul cronoprogramma concernente il percorso concertativo per la stesura della nuova programmazione 2014/2016, e, al contempo,





Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA



Comune di Molfetta  
Ass. ai servizi Socio-Educativi

propone incontri periodici finalizzati alla verifica dello stato di attuazione del Piano Sociale di Zona 2014/2016.

Risponde l'Assessore Sollecito, illustrando il seguente cronoprogramma richiesto:

- Concertazione generale stabilita per il giorno 22/10 p.v.;
- attivazione di tre tavoli tematici concernenti le seguenti aree:
- Minori/adolescenti e famiglie che si svolgerà in data 28/10/2013;
- Anziani/disabili fissato per il 29/10/2013;
- Inclusione sociale e adulti in difficoltà fissato per il giorno 30/10/2013.

Il sig. Scanni, chiede, altresì, se sia stata effettuata, in termini numerici, la previsione di ampliamento dei servizi SAD e ADI con le risorse economiche aggiuntive messe a disposizione dalla Regione.

Risponde Marianonietta Lezzi, che comunica sia la previsione del raddoppio del numero di utenti seguiti dai predetti servizi, sia l'attivazione di servizi innovativi, ad es. il monitoraggio telematico dei soggetti fragili.

Prende la parola il sig. Monaco, rappresentante dello SPI-CGIL del Comune di Giovinazzo, che pone l'attenzione sulla problematica dell'inclusione sociale degli ex-detentuti.

Risponde l'Assessore Sollecito informando dell'attuazione di un progetto di inclusione socio-lavorativa predisposto congiuntamente dai Servizi Sociali Professionali dei due Comuni dell'Ambito e dal CSM, che ha visto l'attivazione di inserimenti socio-lavorativi presso alcune aziende dichiaratesi disponibili, in favore di n. 4 pazienti psichiatriche del Comune di Molfetta e n. 2 pazienti del Comune di Giovinazzo.

Informa, altresì, della partecipazione del Comune di Giovinazzo a 2 bandi pubblici del GAL FIOR D'ULIVI per lo "Sviluppo rurale" misura 321, Intervento B e D, per i quali il Comune ha ricevuto il finanziamento.

L'intervento "B" riguarda servizi di utilità a carattere innovativo concernente l'integrazione e l'inclusione sociale rivolto a disabili in generale, disabili adulti per i quali sono subentrate ulteriori malattie degenerative e persone con svantaggio sociale connesse a situazioni di emarginazione e povertà.

L'intervento "D" riguarda il servizio di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche in favore di minori frequentanti le scuole del territorio giovinazzese, ma residenti fuori dalla città urbana e nelle aree rurali e soggetti disabili di lieve entità, frequentanti i Centri Diurni fuori dal territorio.

A conclusione dell'incontro, l'Assessore Sollecito, ringrazia i presenti per la proficua partecipazione e rinvia ad una data da definirsi per un ulteriore incontro finalizzato alla sottoscrizione del protocollo di intesa concernente la valutazione partecipata del Piano Sociale di Zona.

*[Handwritten signatures and initials]*



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA



Comune di Molfetta  
Ass. ai servizi Socio-Educativi

La seduta termina alle ore 17,30  
Letto, confermato e sottoscritto  
Molfetta, 15/10/2013

L'Assessore alla Solidarietà Sociale  
del Comune di Giovinazzo  
(dott. Michele Sollecito)

*Michele Sollecito*

La Segretaria verbalizzante  
(sig.ra Carolina Amendolagine)

*Carolina Amendolagine*

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA



Comune di Molfetta  
Ass. ai servizi Socio-Educativi

Presenze incontro con le O.D. S.S. territoriali e locali

Adamo	SPI CGIL MOLFETTA
Antonio	CGIL Molfetta
Gianni Scarpino	Un-Alp Bari -
Moraco Eugenio	SPI CGIL Giovinazzo
Antonio Secchi	CGIL Bari
STEFANO RINALDI	FORNIT. SPI CGIL Bari
Orlando VURRO	CISL Fozzi
Rosiane PICHE	CISL Sazzi
VERA GUELFI	U.I.L. Bari

AVV GUELFIDHOTMAIL.COM  
INFO@UILPUGLIA.IT



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale

**Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA**



Comune di Molfetta  
Ass. ai servizi Socio-Educativi

**VERBALE DI CONCERTAZIONE GENERALE DEL 22/10/2013**

**OGGETTO: Piano Sociale di Zona 2014/2016 – Incontro concertativo sul 3° Piano Sociale di Zona e sui Piani di Azione e Coesione**

L'anno duemilatredecim, il giorno ventidue del mese di ottobre, alle ore 17,00, si è svolto presso la Sala Consiliare del Comune di Molfetta-Palazzo- Giovene un incontro di concertazione promosso dai Comuni di Molfetta e di Giovinazzo con le Organizzazioni Sindacali territoriali, CISL, UIL CGIL, l'ASL/BA, le Istituzioni Scolastiche ed il Privato Sociale, per un confronto sul 3° Piano Sociale di Zona, anni 2014/2016 e sui Piani di Azione e Coesione.

Sono presenti

Bepi Maralfa	Vice Sindaco/Ass. Comune Molfetta	PRESENTE
Michele Sollecito	Assessore Comune Giovinazzo	PRESENTE
Marilina D'Abramo	Responsabile Ufficio di Piano	PRESENTE
Angela Panunzio	Componente Uff.Piano Comune Molfetta	PRESENTE
M.Cristina Del Vescovo	Componente Uff.Piano Comune Molfetta	PRESENTE
Mariantonietta Lezzi	Componente Uff. Piano Comune Giovinazzo	PRESENTE

Svolge funzioni di segretaria verbalizzante la sig.ra Amendolagine Carolina, Istruttore Amministrativo del Comune di Molfetta e componente dell'Ufficio di Piano.

L'Assessore ai Servizi alla Città del Comune di Giovinazzo, dott. Michele Sollecito, dopo un breve saluto di benvenuto ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, dell'ASL, delle Istituzioni Scolastiche e del Terzo Settore presenti alla concertazione, richiama quanto annunciato nel terzo Piano Sociale delle Politiche Sociali mirato al consolidamento di un sistema di servizi sociali e socio-sanitari proteso al miglioramento della qualità della vita, delle condizioni di benessere, ecc.

Esprime alcune riflessioni significative sul 3° Piano Sociale di Zona inteso come strumento di programmazione in continuità con i precedenti Piani di Zona, che hanno visto la condivisione e l'attuazione di progettualità comuni sui due territori dell'ambito, senza tralasciare le specifiche esigenze territoriali.

Passa, quindi, la parola alla dott.ssa Marilina D'Abramo, Responsabile dell'Ufficio di Piano e Dirigente del Settore Socio-Educativo del Comune di Molfetta che richiama l'attenzione sulla programmazione triennale del Piano Sociale di Zona 2014/2016, caratterizzato dai seguenti obiettivi di servizio, quali ad esempio:

- servizi di cura rivolti ad anziani e disabili non autosufficienti;
- incremento della partecipazione al mercato del lavoro delle persone con disabilità e delle persone con maggiori sintomi di disagio sociale;
- servizi di sostegno alla genitorialità ed all'infanzia;
- riduzione della povertà e dell'esclusione sociale, ecc. ecc.

Precisa, altresì, che dette azioni dovranno essere attuate in collaborazione e co-progettazione con il Terzo Settore invitato a presentare proposte progettuali nell'ambito dei tavoli tematici, programmati per aree di intervento nelle date del 28, 29 e 30 ottobre p.v.

Passa, quindi, la parola alla dott.ssa Angela Panunzio, componente dell'Ufficio di Piano del Comune di Molfetta che illustra brevemente il 3° Piano Regionale delle Politiche Sociali che tra l'altro, mette l'accento sulla importanza della partecipazione dei cittadini, delle istituzioni, e delle organizzazioni del Terzo Settore nella elaborazione ed attuazione del Piano Sociale di Zona 2014/2016. In merito a ciò, precisa che l'Ambito dovrà sottoscrivere con ciascun soggetto del Terzo Settore e della cittadinanza attiva, un "Patto di Partecipazione", teso a regolare i rapporti di collaborazione lungo le fasi di stesura del predetto Piano.

Riferisce che l'obiettivo del 3° Piano Regionale delle Politiche Sociali è il consolidamento e l'implementazione di un sistema di servizi già attivati nei precedenti Piani e ampiamente descritti nella Relazione Sociale dell'Ambito al 31/12/2012; si prevedono, tuttavia, delle innovazioni che attengono, in particolare, all'area del contrasto alla povertà ed all'inclusione sociale.

La dott.ssa Panunzio, procede brevemente ad un'analisi delle sezioni di cui si compone il predetto Piano Regionale.

La prima parte, riguarda le dinamiche demografiche e l'evoluzione della domanda sociale; rispetto a tale argomento viene messo in evidenza che la situazione, a livello regionale, è analoga a quella già analizzata dai due Comuni nella Relazione Sociale dell'Ambito ed è caratterizzata dall'aumento dell'indice di invecchiamento della popolazione.

Richiama, pertanto, l'attenzione sulla necessità di continuare a promuovere politiche sociali tese ad assicurare un sostegno alle famiglie che si prendono cura di parenti non più del tutto autosufficienti, mediante l'erogazione di servizi domiciliari, di interventi di integrazione del reddito, ecc.

Per quanto concerne le politiche in favore della prima infanzia, precisa che la dotazione di servizi per minori è costantemente aumentata; è stato realizzato un ampliamento del nido comunale di Molfetta, mentre, a livello di Ambito, sono state predisposte convenzioni con nidi privati e nuove aperture di "sezioni primavera", nonché l'attuazione delle procedure amministrative per l'erogazione dei buoni di servizio di conciliazione per l'accesso ai servizi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza.

Nell'area della inclusione sociale è in atto un protocollo di intesa stipulato con il CSM e alcune aziende di Molfetta e di Giovinazzo che prevede un inserimento lavorativo protetto in favore di soggetti psichiatrici; è stata espletata, inoltre, una gara unica di ambito per il Servizio di Pronto Intervento Sociale. In questa area si tratta di implementare forme di reinserimento socio-lavorativo in favore di altre categorie di soggetti svantaggiati e di prevedere anche strutture per l'accoglienza abitativa di adulti in difficoltà.

La dott.ssa Panunzio passa poi ad esaminare l'area concernente la cultura dell'accoglienza e quindi il sistema del welfare di accesso, sottolineando, in particolare, l'importanza di potenziare la PUA, sportello socio-sanitario di front-office connesso al back-office, istituito a livello distrettuale.

Esamina l'area del sostegno alla genitorialità e dei diritti dei minori, illustrando gli obiettivi tematici previsti dal Piano Regionale delle Politiche Sociali e sottolineando, altresì, l'importanza dei servizi già attivati nell'Ambito, quali: i Centri comunali per le famiglie, l'ADE.

Infine, illustra l'area concernente il maltrattamento e la violenza su donne e bambini e gli obiettivi tematici previsti dal Piano Regionale

Continua ad informare i presenti della istituzione di equipè multiprofessionali concernenti l'affido e l'adozione nazionale ed internazionale, nonché l'èquipe per la lotta all'abuso e al maltrattamento di donne e minori.

Per quanto riguarda l'integrazione socio-sanitaria non ancora pienamente raggiunta, evidenzia l'importanza del potenziamento della rete dei servizi domiciliari per la non autosufficienza e, specificatamente dei servizi SAD e ADI per anziani e disabili. Informa, tra l'altro, che per garantire la continuità, nonché l'implementazione dei servizi attivati nei precedenti Piani, alle risorse finanziarie previste dal Piano Sociale di Zona (FNPS, FNA, FGSA) vanno aggiunte ulteriori risorse finanziarie previste dai Piani di Azione e Coesione.

La dott.ssa Panunzio informa, inoltre, i presenti del diverso assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano che nella nuova programmazione prevede 3 aree portanti: l'area progettuale, l'area tecnico-amministrativa e l'area finanziaria-contabile, a cui devono essere preposti 3 responsabili.

Accenna, infine alla scelta di gestione associata effettuata dall'Ambito, che intende adottare il sistema della convenzione.

A questo punto passa la parola all'Assistente Sociale del Comune di Giovinazzo, Mariantonietta Lezzi e, al contempo, invita i presenti ad esprimere ipotesi progettuali e proposte costruttive per l'elaborazione della nuova programmazione.

L'Assistente Sociale Mariantonietta Lezzi, informa che il percorso di stesura del 3° Piano Sociale di Zona prevede l'integrazione delle azioni contemplate nel quadro di programmazione con i Piani di Intervento di Azione e Coesione in favore dell'infanzia e degli anziani non autosufficienti. Si tratta di risorse finanziarie ministeriali aggiuntive finalizzate esclusivamente a prestazioni di assistenza domiciliare in favore di anziani e disabili non autosufficienti ed al potenziamento della rete dei servizi per la prima infanzia per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro.

Prende la parola la referente dell'Associazione di Volontariato Vincenziano, sig.ra Pina Sallustio, la quale evidenzia la disponibilità dell'Associazione a seguire anche un maggior numero di bambini attraverso il sostegno scolastico; disponibilità che non riesce ad essere attuata per l'esiguità degli spazi che l'Associazione utilizza e quindi chiede un interessamento del Comune in tale direzione.

Interviene, a questo punto la professoressa Alina Gadaleta, in rappresentanza della Consulta Femminile che richiama l'attenzione sul fenomeno del maltrattamento e della violenza contro donne e minori, fenomeno tra l'altro sommerso che costituisce una emergenza sociale notevole.

Nello specifico, suggerisce l'attuazione di campagne di informazione e sensibilizzazione, per la prevenzione della violenza in tutte le sue dimensioni, nonché il consolidamento della rete di strutture e servizi esistenti sul territorio. A tale scopo si riserva di presentare un progetto al tavolo concertativo previsto per il 28 ottobre p.v.

Prende la parola il dott. Ignazio Bellapianta, Direttore del Distretto Sociosanitario n. 1, che nella stesura della nuova programmazione triennale augura un proficuo lavoro ed auspica un più sistematico coinvolgimento del Distretto nell'ambito dell'Ufficio di Piano, soprattutto quando si tratti di affrontare problematiche socio-sanitarie.

Ritiene necessario il potenziamento della rete dei servizi domiciliari per la non autosufficienza e dei servizi del welfare di accesso.

Interviene il dott. Ottavio Balducci, che propone l'attuazione di progetti concernenti attività sportive in favore di bambini diversamente abili.

Il dott. Schiraldi, Direttore del CSM, sottolinea l'importanza di questo nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali di Zona che ha come obiettivo il consolidamento del sistema di servizi sociali e sociosanitari già in atto. Condivide la richiesta del dott. Bellapianta volta ad una maggiore integrazione della rete socio-sanitaria, soprattutto per quanto concerne i servizi di accesso e, propone l'attuazione di un percorso di formazione degli operatori addetti all'attività di sportello (PUA).

Sottolinea, inoltre, che appare in via di risoluzione la problematica concernente le difficoltà di inserimento dei disabili e degli anziani non autosufficienti nelle strutture RSSA, emerse di recente.

Prende la parola la dott.ssa Serena De Gennaro, in rappresentanza del Dipartimento delle Dipendenze patologiche, sottolineando l'importanza dei processi di inclusione socio-lavorativa per i soggetti in condizione di fragilità sociale.

In ultimo, conclude il Vice Sindaco del Comune di Molfetta, avv. Bepi Maralfa, il quale auspica una progettazione tesa al consolidamento e all'implementazione dei servizi, nonché una mirata allocazione delle risorse finanziarie.

Risponde alla referente dell'Associazione Vincenziana informando che, in virtù dell'attuale emergenza abitativa il Comune ha provveduto a censire i locali in proprietà che risultano inutilizzati, per cui potrebbe risolversi la problematica evidenziata dall'Associazione.

Infine, per quanto concerne il maltrattamento e la violenza sulle donne e sui minori condivide l'importanza di un percorso di sensibilizzazione e di informazione per far emergere tale fenomeno sommerso e anche l'importanza di potersi avvalere di servizi e strutture adeguate come i Centri antiviolenza e le Case Rifugio.

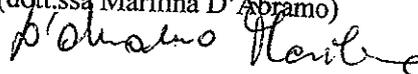
L'assemblea concertativa termina alle ore 20,00

Molfetta, lì 22/10/2103

I.C.S.

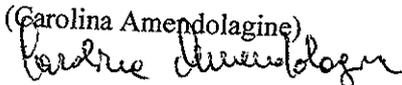
Il Responsabile dell'Ufficio di Piano  
Dirigente del Settore Socio-Educativo

(dott.ssa Marilina D'Abramo)



La Segretaria verbalizzante

(Carolina Amendolagine)





Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta  
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Ambito Territoriale n.1  
Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA

22 OTT. 2013

Oggetto: Incontro concertativo sul 3° Piano Sociale di Zona 2014/2016 e sui Patti di Azione e Coesione dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo – Distretto Socio-sanitario n. 1

FIRME PER PRESENZA

Antonio Scallone

GIFFANO BRANCO

Angelo VURZO

Daniela Sodano

Giuseppe

Alfredo

Mario

Fino

Nase Altomare

Costa

Pomelli

CGIL

SPI

CISL

A.I.T.A.

ANFFAS

Dip-Dip-For. ASZ BA

Comitato femminile

Presidio

Koinos

Gruppo Vincenzo

Gruppo Vincenzo

CENTRO ANZIANI

GEA CENTRO ANZIANI



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta  
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Ambito Territoriale n.1  
Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA

22 OTT. 2013

Oggetto: Incontro concertativo sul 3° Piano Sociale di Zona 2014/2016 e sui Patti di Azione e Coesione dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo - Distretto Socio-sanitario n. 1

FIRME PER PRESENZA

FAMIGLIE BAMBINI AUTISTICI

PROGRAMMA SVILUPPO (KATIA BLASI)

UILPBARI e/o UIL VIA DE LUCA 16. MOLFETTA

ANFFAS ONLUS GIOVINAZZO LASORSA M. P.

COOP. SOC. GIOVINAZZO INTEGRAZIONE ORLANDO ANNARITA

Istituto Comprensivo "Battisti-Tascodi"

Marie Georcede vice presidente volontaria Vincenziano

Mirella Altomare  
Angela Spagnoli

Centro Cattolico Vele Marito Vincenzo  
Istituto Alberghiero Molfetta

Isabella Brullo

MISERICORDIA MOLFETTA

Sac. Francesco de Lucia

Canter Molfetta

Zebrina Segata

Consultorio Fam. Giovinazzo

Giuseppe Tordato

Consorzio METROPOLIS

LUIGI PAPARELLA

Consorzio METROPOLIS

MARIA CIPRIANI

Metropolis Consorzio

Angela Muzio

(FAMIGLIE DI BAMBINI AUTISTICI)

*[Handwritten signatures and notes]*  
Beatrice de Carlo  
333.94.53.922  
Gruppo scuola  
Molfetta  
Anale Greco  
M. Petrucci



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta  
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Ambito Territoriale n.1  
Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA

22 OTT. 2013

Oggetto: Incontro concertativo sul 3° Piano Sociale di Zona 2014/2016 e sui Patti di Azione e Coesione dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo - Distretto Socio-sanitario n. 1

FIRME PER PRESENZA

C.C.M. Molfetta  
Pirelli Andrea

I.I.S.S. "CONS. A. BELLO" *Corrado Pisciotta*

COOP. S. ANTONI *Paolo Vicedomini*

*San Donato* *Costantino*

*NOZ* *SPICCI*

*Manlio Spadola* *Capodegà SP. Molfetta*  
*Renzo Spadola* *D.S. 2 Ass. Sociale*

*Alfonso Molli* - *BASIC 85 di Comitati*

*Soldone* *C.S.M. - Molfetta*

*Im. Berra* *DSS 1<sup>MA</sup> Molfetta*

*CEC. PASTRE* *DSS 1<sup>MA</sup> Molfetta*

*Moreno* *VEPE BARI* *Distretto* *Giustina*

*Micaletta* *Centrone* *CSM Area 1 Molfetta*

*Arario* *filippini* *CSM AREA 1*



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta  
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Ambito Territoriale n.1  
Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA

**VERBALE AREA TEMATICA "MINORI/ADOLESCENTI/FAMIGLIE"**

**OGGETTO: Piano Sociale di Zona 2014/2016 – Incontro tavolo tematico "Area minori/adolescenti/famiglie"**

L'anno duemilatredici, il giorno ventotto del mese di ottobre, alle ore 16,00, si è svolto presso la Sala Consiliare del Comune di Molfetta-Palazzo- Giovane un incontro concertativo promosso dai Comuni di Molfetta e di Giovinazzo con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali territoriali, CISL, UIL CGIL, dell'ASL/BA, delle Istituzioni Scolastiche e del Privato Sociale, regolarmente iscritti al tavolo tematico concernente l'area in oggetto indicata.

Sono presenti

Bepi Maralfa	Vice Sindaco/Ass. Comune Molfetta	PRESENTE
Michele Sollecito	Assessore Comune Giovinazzo	PRESENTE
M.Marina Andriani	Componente Uff.Piano Comune Molfetta	PRESENTE
Angela Panunzio	Componente Uff.Piano Comune Molfetta	PRESENTE
M.Cristina Del Vescovo	Componente Uff.Piano Comune Molfetta	PRESENTE
Mariantonietta Lezzi	Componente Uff. Piano Comune Giovinazzo	PRESENTE

Svolge funzioni di segretaria verbalizzante la sig.ra Amendolagine Carolina, Istruttore Amministrativo del Comune di Molfetta e componente dell'Ufficio di Piano.

*(Handwritten signatures)*

L'Assessore ai Servizi alla Città del Comune di Giovinazzo, dott. Michele Sollecito, dopo un breve saluto di benvenuto passa la parola all'Assistente Sociale del Comune di Molfetta, dott.ssa Angela Panunzio, che procede ad una disamina degli obiettivi di servizio delineati nel Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013/2015 riferiti all'area tematica: "Minori/adolescenti e famiglie"

Nello specifico, per quanto concerne le politiche in favore della prima infanzia, precisa che la dotazione di servizi per minori è costantemente aumentata; è stato realizzato un ampliamento del nido comunale di Molfetta, mentre, a livello di Ambito, sono state predisposte convenzioni con nidi privati e nuove aperture di "sezioni primavera", sono state, inoltre, attuate le procedure amministrative per l'erogazione dei buoni di servizio di conciliazione con l'obiettivo di potenziare l'accesso da parte dei nuclei familiari a strutture e servizi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza.

Esprime alcune riflessioni sul potenziamento e consolidamento dei Centri di Ascolto per le famiglie e dei Centri Aperti Polivalenti per Minori presenti sui territori dei due Comuni, finalizzati a sostenere i bisogni di crescita e di socializzazione dei minori, nonché a prevenire il rischio di marginalità e devianza e di contrasto a tutte le forme di bullismo.

Sottolinea la necessità di potenziare l'assistenza domiciliare educativa (home-maker) quale efficace forma di intervento a favore del sostegno alla genitorialità. Accenna alla sottoscrizione ed all'attivazione dei protocolli operativi riguardanti l'istituzione dell'équipe multiprofessionale per l'affido familiare, nonché per l'adozione nazionale ed internazionale, intesi a promuovere e qualificare percorsi di sensibilizzazione e formazione sulle problematiche dell'affido familiare e dell'adozione.

La dott.ssa Panunzio evidenzia, inoltre, che il Piano Regionale delle Politiche Sociali prevede la promozione di misure di sostegno economico in favore delle famiglie in condizioni di fragilità economica e sociale, attraverso forme di sostegno e di integrazione del reddito, quali bonus famiglie, social card, agevolazioni nel pagamento delle utenze, ecc.

Accenna alla predisposizione di progetti individualizzati sociosanitari tra l'Ambito territoriale e la Magistratura Minorile per qualificare la presa in carico dei minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e favorirne l'inserimento socio lavorativo.

Pone, infine, l'attenzione sulla lotta alla violenza, all'abuso ed al maltrattamento su donne e minori, fenomeno alquanto diffuso, e al contempo, sommerso. A tal proposito, accenna alla necessità della dotazione minima, a livello provinciale, di 2 Centri antiviolenza e di una Casa rifugio, nonché alla istituzione, da parte dei due Comuni dell'Ambito, di una équipe multidisciplinare e multidisciplinare. Ritiene utile l'attivazione di campagne di sensibilizzazione e informazione per la prevenzione delle violenze in genere, nonché di percorsi di formazione e aggiornamento per gli operatori coinvolti nella presa in carico e nel trattamento delle vittime di violenza.

A questo punto la dott.ssa Panunzio invita i presenti ad un confronto costruttivo sulla tematica.

Interviene la dott.ssa Margherita Camporeale, psicologa referente dell'Associazione "Il Cerchio: Psicologia, evoluzione e benessere" che propone il rinnovo del progetto: "Uno spazio di ascolto in farmacia". Tale progetto realizzato nel 2° Piano Sociale di Zona, nei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo, ha assicurato

ee

Ag

B

progetto realizzato nel 2° Piano Sociale di Zona, nei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo, ha assicurato un'attività di sportello presso le farmacie che hanno dato l'adesione, garantendo sostegno psicologico a persone con problematiche psico-sociali e attivando, al contempo, una "rete" tra pubblico e privato.

Propone, la realizzazione di un Centro di Ascolto attraverso l'attivazione di un numero rosa, nonché percorsi di sensibilizzazione e formazione. L'Associazione in proposito consegna all'Ufficio di Piano due ipotesi progettuali denominate "Il Nastro Bianco" - Prevenzione e contrasto al maltrattamento ed alla violenza- e Progetto "DSA: ASdSOLO".

Prende la parola, a questo punto, la dott.ssa de Bari, psicologa-psicoterapeuta, referente dell'Associazione "La Voce di Sant'Andrea" che si occupa di bambini autistici, con deficit di comunicazioni verbali e no e disturbi di apprendimento.

Evidenzia l'assoluta carenza di progetti specifici in tal senso e propone l'attivazione di percorsi di consulenza psicologica a sostegno delle famiglie, unitamente ad un sostegno didattico-educativo specializzato in favore dei bambini autistici, sotto la costante supervisione di figure professionali esperte, con l'attivazione di laboratori sulle autonomie.

Risponde la dott.ssa Angela Panunzio, confermando quanto precedentemente detto ed evidenziando la difficoltà di monitorare, anche attraverso l'acquisizione di dati statistici, la problematica concernente la disabilità

Interviene il dott. Cipolla responsabile del servizio di neuropsichiatria infantile, il quale pone l'attenzione sulla problematica della logistica delle sedi territoriali di tale servizio, servizio che vede l'aumento della psicopatologia adolescenziale. Ritiene, inoltre, necessaria una concreta integrazione scolastica ed extrascolastica in favore dei minori con disabilità.

La sig.ra Chiara De Palo, referente del Consorzio Metropolis, pone l'attenzione sul tema del disagio giovanile, fenomeno diffuso nell'odierna società, in cui i giovani hanno difficoltà a sviluppare un "progetto di vita". Nella fattispecie, suggerisce la creazione di un Centro di ascolto rivolto a famiglie che hanno in carico minori con disagio psichico. Lo stesso Centro dovrebbe interfacciarsi con la scuola al fine di condividere percorsi didattici e formativi, nonché esperienze di incontri di gruppo sulla tematica relativa al disagio giovanile.

Anche la predetta Associazione consegna due proposte progettuali denominate: "Sostegno educativo "speciale" e "Progetto di intervento per il contrasto e la prevenzione del disagio giovanile nelle istituzioni scolastiche".

Prende la parola l'Assistente Sociale del Dipartimento Dipendenze Patologiche, dott.ssa Serena de Gennaro, la quale riferisce la piena integrazione operativa il Servizio Sociale Comunale ed il SERT nel campo della prevenzione delle dipendenze. Ritiene importante il sostegno alla genitorialità, rivolto soprattutto a quelle famiglie con minori appartenenti alla fascia della prima infanzia, nonché la sperimentazione di percorsi innovativi, soprattutto nelle scuole, per la prevenzione delle dipendenze patologiche. A tale proposito esprime un apprezzamento in merito al proficuo lavoro svolto dagli psicologi nelle scuole, progetto interistituzionale coordinato dai Comuni e dal SERT.

CO BU G

A questo punto interviene la dott.ssa Carla Calò, referente dell'Associazione "Libera nomi e numeri contro le mafie", che mette in evidenza l'abbandono di alcuni quartieri periferici presenti sul territorio. A tal proposito suggerisce l'individuazione di alcuni locali da utilizzare come "Centro di Ascolto" a cui le famiglie possono rivolgersi. Inoltre, ribadisce che la realizzazione di questo progetto, che tra l'altro offra sostegno scolastico, nonché un accompagnamento al disbrigo di pratiche burocratiche-amministrative, ecc., sarà affidata ad Associazioni di Volontariato. Riferisce, inoltre, della partecipazione, da parte dell'Associazione di cui è referente al progetto bandito dalla Regione, "Puglia Capitale Sociale", con l'intento di creare un Centro di quartiere, qualora il progetto fosse ammesso al finanziamento regionale.

Risponde la dott.ssa Maria Cristina del Vescovo, componente dell'Ufficio di Piano del Comune di Molfetta, precisando che tale Centro dovrà essere classificato secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di "autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi socio-assistenziali", reg.reg. n.4/2007 e s.m.e i., precisa che, tuttavia, si potrebbe creare un interscambio con il Centro comunale di Ascolto per le Famiglie già esistente sul territorio di Molfetta.

La dott.ssa Cosmai, psicologa del Consultorio familiare del Comune di Molfetta e componente dell'equipe multiprofessionale e multidisciplinare sull'affido e l'adozione, dichiara una operatività ben avviata di tale servizio, mentre per quanto concerne la lotta alla violenza, all'abuso e al maltrattamento sulle donne e sui minori ritiene necessario l'attivazione di percorsi di formazione in favore di tutti gli operatori dei servizi sociali, sanitari di base, specialistici e servizi giudiziari, per sviluppare una piena integrazione operativa e gestionale delle équipe multidisciplinari integrate

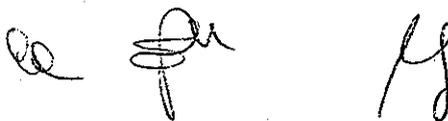
Anche la dott.ssa Bray, psicologa del Consultorio Familiare del Comune di Giovinazzo, condivide quanto espresso dalla dott.ssa Cosmai, e ritiene importante la definizione di un protocollo operativo che possa disciplinare l'iter procedurale per la presa in carico delle vittime di violenza.

Interviene la Presidentessa della Consulta Femminile di Molfetta, Alina Gadaleta, che rispetto al fenomeno dell'abuso e maltrattamento sulle donne e sui minori, sottolinea la necessità di prevedere l'istituzione di un Centro anti-violenza, dotato di tutte le figure specialistiche necessarie alla presa in carico delle vittime. Ritiene, inoltre, importante lo svolgimento di una azione di monitoraggio e di studio sul fenomeno.

L'Assessore alle Pari Opportunità del Comune di Giovinazzo, dott.ssa Pansini, condivide la proposta suggerita dalle psicologhe dei Consultori Familiari, ritenendo significativa l'operatività della équipe multiprofessionale per la lotta alla violenza all'abuso e al maltrattamento di donne e minori e, al contempo, auspica la creazione di un Centro anti-violenza per dare aiuto e sostegno alle vittime e favorire l'emersione ed il monitoraggio del fenomeno.

A questo punto, prende la parola la dott.ssa Panunzio comunicando che nel Piano Regionale delle Politiche sociali sono previste azioni concernenti l'adozione di protocolli operativi per la definizione di omogenee procedure di accoglienza e presa in carico e per la definizione di ruoli e funzioni delle figure professionali coinvolte

In merito a ciò, interviene l'Assessore, avv. Bepi Maralfa del Comune di Molfetta che ritiene necessario consolidare, sostenere e qualificare la rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto alla



violenza sulle donne. Ritiene, inoltre, che il fenomeno sia spesso intra-familiare e che la fase più difficile e delicata sia quella pre-istituzionale, in cui è particolarmente importante assicurare un adeguato sostegno alle vittime.

Interviene la dott.ssa Katia Blasi, referente dell'Associazione "Programma Sviluppo", che presenta una serie di ipotesi progettuali concernenti le diverse aree di intervento previste dal Piano Regionale delle Politiche Sociali. Nello specifico, per quanto concerne l'area minorile, ritiene importante realizzare politiche di prevenzione dell'emarginazione e del disadattamento dei giovani, nonché strategie di contrasto alle forme di devianza minorile. A tal proposito descrive significative esperienze e iniziative realizzate nel Comune di Taranto, che hanno portato all'attivazione di progetti di "Educativa di strada".

La dott.ssa Blasi presenta una relazione sulle principali esperienze in ambito socio-educativo ed assistenziale realizzate presso altri Comuni ed una serie di schede progettuali concernenti le seguenti aree di intervento:

- équipe operatori di strada
- borse lavoro minori a rischio
- borse lavoro minori disabili
- borse lavoro ex-detenuti
- porta unica di accesso
- segretariato sociale
- sportello per l'integrazione socio-sanitaria dei cittadini stranieri
- assistenza e supporto tecnico alle attività dell'Ufficio di Piano.

A conclusione dell'incontro concertativi, l'Assessore Sollecito ringrazia i presenti per la partecipazione ed il costruttivo confronto e sottolinea che le ipotesi progettuali di intervento illustrate, in modo particolare quelle concernenti la lotta alla violenza all'abuso ed al maltrattamento ed i minori sono in linea con gli obiettivi di servizio regionali

I lavori si concludono alle ore 20,00

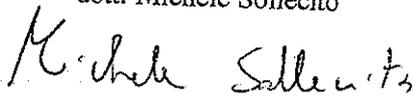
Molfetta, li 28/10/2103

I.C.S.

L'Assessore alla Solidarietà Sociale

del Comune di Giovinazzo

dott. Michele Sollecito



L'Assessore ai Servizi Socio-Educativi

del Comune di Molfetta

avv. Bepi Maralfa



La Segretaria verbalizzante

(sig.ra Amendolagine Carolina)





Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta  
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Ambito Territoriale n.1  
Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA

28 OTT. 2013

**TAVOLO TEMATICO AREA "MINORI / ADOLESCENTI / FAMIGLIE"**

**Firma per presenza**

Olivia Gubelini Collopy *Comune di Molfetta*  
residente  $\Rightarrow$  *Comune di Molfetta*

Isabella de Ceplia  $\Rightarrow$  Ass. Il Cerchio: psicologia, adolescenza e benessere

Margherita Comparesi  
Luigi Vasta  
Ass. "Il Cerchio: psicologia, adolescenza e benessere" Comune Molfetta

Ass. LA VOCE DI S. ANDREA

Giuseppe Altomare

Giuseppe Volbenterato  
Vincenzo - Cottolone

Giuseppe Sallustio

anonimamente "Comitendo"

Rossella de Gennaro

Giuseppina Lipoli

NOPIA ASL BA

Stefano Scrima

DAP ASL BARI

Patrizia Ciccolone

OAS VINCENZANA (GIOVINAZZO)

Solo CARO

COOP. SOC. STRANIDEA (GIOVINAZZO)

DINATEDESCI

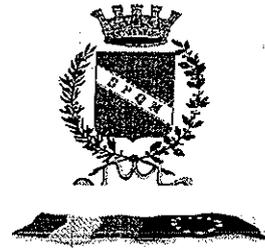
COOP. SOC. SHALOM (MOFFETTA)

Patrizia De Ceplia

PROGRAMMA Sviluppo (KATIA BLASI)  
COOP. LA STRADA E LE STOLLE - FAMIGLIA ANITA



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta  
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

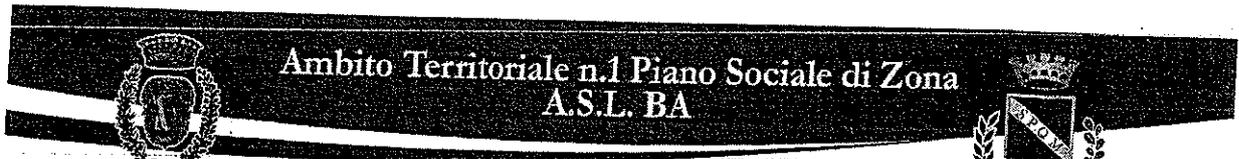
Ambito Territoriale n.1  
Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA

28 OTT. 2013

**TAVOLO TEMATICO AREA "MINORI / ADOLESCENTI / FAMIGLIE"**

**Firma per presenza**

<i>[Signature]</i>	C. F. M. ASL BA
<i>[Signature]</i>	CONSULTORIO FAM. MOLFETTA ASL BA
<i>[Signature]</i>	CONSULTORIO FAM. GIOVINAZZO D.S.S. UNO
<i>[Signature]</i>	CONSULTORIO FAM. GIOVINAZZO D.S.S. UNO
<i>[Signature]</i>	ASS. GIROTONDO ONLUS MOLFETTA
<i>[Signature]</i>	COMUNE DI MOLFETTA
<i>[Signature]</i>	COMUNE MOLFETTA
<i>[Signature]</i>	ASSOCIAZIONE "IL CERCHIO" MOLFETTA
<i>[Signature]</i>	ASSOCIAZIONE LA VOCE di SANT'ANDREA
<i>[Signature]</i>	ASSOCIAZIONE LA VOCE di SANT'ANDREA
<i>[Signature]</i>	ASS. LA VOCE di SANT'ANDREA
<i>[Signature]</i>	
<i>[Signature]</i>	
<i>[Signature]</i>	CARITAS NOCOSANA
<i>[Signature]</i>	ASSOCIAZIONE "IL CERCHIO"
<i>[Signature]</i>	Casa per la Pace
<i>[Signature]</i>	ASSOCIAZIONE "LIBERA"
<i>[Signature]</i>	Vice Presidente U.V. Molfetta



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta  
Ass. ai servizi Socio-Educativi

### VERBALE AREA TEMATICA "ANZIANI/DISABILI"

**OGGETTO: Piano Sociale di Zona 2014/2016 – Incontro tavolo tematico Area Anziani/Disabili"**

L'anno duemilatredecim, il giorno ventinove del mese di ottobre, alle ore 16,00, si è svolto presso la Sala Consiliare del Comune di Molfetta-Palazzo- Giovane un incontro concertativo promosso dai Comuni di Molfetta e di Giovinazzo con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali territoriali, CISL, UIL CGIL, dell'ASL/BA, delle Istituzioni Scolastiche e del Privato Sociale, regolarmente iscritti al tavolo tematico concernente l'area in oggetto indicata.

Sono presenti

Michele Sollecito	Assessore Comune Giovinazzo
M.Marina Andriani	Componente Uff.Piano Comune Molfetta
Angela Panunzio	Componente Uff.Piano Comune Molfetta
M.Cristina Del Vescovo	Componente Uff.Piano Comune Molfetta
Mariantonietta Lezzi	Componente Uff. Piano Comune Giovinazzo

PRESENTE

Svolge funzioni di segretaria verbalizzante la sig.ra Amendolagine Carolina, Istruttore Amministrativo del Comune di Molfetta e componente dell'Ufficio di Piano.

*Handwritten signatures*

L'Assessore ai Servizi alla Città del Comune di Giovinazzo, dott. Michele Sollecito porge un cordiale saluto ai presenti per la proficua collaborazione e, al contempo invita ad un costruttivo confronto sulla tematica in oggetto.

Preliminarmente, passa la parola all'Assistente Sociale del Comune di Molfetta, dott.ssa Antonella Capurso, che analizza il sistema dell'offerta dei servizi concernente le politiche in favore degli anziani e disabili e sottolinea l'importanza dell'Assistenza Domiciliare, che va consolidata e potenziata al fine di garantire il mantenimento di livelli più alti di autonomia, indipendenza e qualità della vita e contestualmente a contrastare l'emarginazione e l'isolamento delle persone anziane.

Riferisce che sul versante dell'integrazione socio-sanitaria, attraverso incontri interistituzionali tra tecnici dell'Ufficio di Piano e del Distretto Socio-Sanitario, sono stati predisposti e sottoscritti i protocolli operativi concernenti l'ADI e le Dimissioni Protette. Per quanto concerne l'organizzazione della PUA precisa che è sempre attivo uno sportello per ciascun Comune, mentre l'UVM ha assunto un ruolo apicale nel governo del sistema integrato dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali.

Illustra, infine, il funzionamento, esclusivamente nel Comune di Molfetta, di due servizi sperimentali in favore della popolazione anziana: "Il taxi sociale" destinato ad anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti o parzialmente autosufficienti e disabili con invalidità pari o superiore al 76% autosufficienti o parzialmente autosufficienti e lo Sportello informativo "Un Faro per l'Alzheimer".

A questo punto prende la parola la dott.ssa Angela Panunzio del Comune di Molfetta, che procede ad una breve disamina degli obiettivi di servizio delineati nel Piano Regionale delle Politiche Sociali concernente l'area tematica presa in considerazione

Pone l'attenzione sul sistema del welfare di accesso inteso quale fulcro del nuovo sistema di servizi, imperniato specificatamente sulla presenza della figura dell'Assistente Sociale che, in particolare, svolge funzioni di primo contatto, di informazione, orientamento della domanda a livello di front-office, assicurato dalla P.U.A. e dal servizio di Segretariato Sociale.

Esprime alcune riflessioni sul tema della domiciliarità, sia su quella rivolta ai minori e alle famiglie, sia sulla domiciliarità destinata alla popolazione anziana e disabile. A tale proposito, precisa che va potenziato l'accesso ai servizi di cura domiciliari, ai servizi a ciclo diurno, ai Centri socio-riabilitativi, ecc. nell'ottica della prevenzione dell'isolamento e della marginalità sociale di anziani e disabili, nonché della riduzione di ricoveri ospedalieri e istituzionalizzazioni.

ee

Ag

Parla, inoltre, dei Buoni Servizio di Conciliazione per disabili e anziani non autosufficienti, finalizzati a sostenere le famiglie nel pagamento degli inserimenti nelle strutture residenziali e semi-residenziali.

In ultimo, comunica della necessità di predisporre un sistema informativo unico, su base di Ambito, per la raccolta, la trasmissione e l'elaborazione dati e la gestione condivisa di un unico regolamento che disciplini l'erogazione di prestazioni e servizi.

A questo punto la dott.ssa Panunzio invita i presenti ad un confronto sulla tematica.

Prende la parola la referente del Tribunale per i Diritti del Malato, sig.ra Marta Pisani che evidenzia una carenza di dati sulla domanda/offerta dei servizi erogati e, a tal proposito, ribadisce la necessità della predisposizione della "Carta di Servizi Socio-Sanitaria" e auspica un potenziamento del SAD e degli inserimenti nelle RSSA per anziani e disabili.

Risponde la dott.ssa Panunzio precisando che il potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare in favore di anziani e disabili rientra tra gli obiettivi stabiliti nel Piano Regionale delle Politiche Sociali; il raggiungimento degli stessi sarà assicurato anche attraverso risorse ministeriali (PAC) con vincolo di utilizzo nell'area specifica.

Per la predisposizione della Carta di Servizi, comunica che già nel precedente Piano di Zona era stata avviata, un'attività di ricerca, di verifica, monitoraggio e valutazione dei servizi socio-sanitari, che prevedeva la predisposizione della "Carta dei Servizi".

Interviene la referente dell'Associazione "Appoggiati a me", sig.ra Lucia Capelluti, che propone azioni di sostegno psicologico ed economico in favore delle famiglie che hanno in carico minori con disabilità, unitamente al potenziamento dell'assistenza domiciliare, nonché la previsione di un'unica sede destinata alle attività di riabilitazione.

La psicologa del Servizio di Riabilitazione ed Integrazione Scolastica di Molfetta, dott.ssa Rosalba D'Addato, evidenzia che i vari progetti di intervento trovano, in genere, una efficace realizzazione solo sino a quando i minori in favore dei quali sono stati predisposti restano nel circuito scolastico.

Ritiene, pertanto, necessario individuare forme di inclusione sociale e lavorativa per i soggetti che vedono vanificare al termine del ciclo scolastico (18 anni) le azioni progettuali messe in atto.

Risponde l'Assessore del Comune di Giovinazzo, dott. Michele Sollecito che condivide quanto evidenziato dalla dott.ssa D'Addato e a tal proposito, informa dell'avvenuta realizzazione, nel Comune di Giovinazzo, di un progetto in favore di disabili.

Prende la parola il sig. Gianfranco de Robertis referente dell'ANFFAS di Giovinazzo, che esprime una valutazione critica sul funzionamento dello sportello PUA, che non sempre riesce a

eo

M

decodificare il bisogno del cittadino. Informa, altresì, dei "Progetti di Vita Indipendente", predisposti in forma sperimentale dalla Regione, con l'intento di favorire l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità.

Rispondono le Assistenti Sociali del Comune di Molfetta e del Comune di Giovinazzo, dott.ssa Angela Panunzio e sig.ra Mariantonietta Lezzi, precisando il ruolo della PUA, che svolge attività di sportello front-office, con la funzione specifica di orientamento e informazione e non di presa in carico. Precisano, infine, che in caso di presa in carico dell'utente viene predisposto un Piano Assistenziale Individuale di Intervento.

La parola passa al dott. Cesario Schiraldi, Responsabile del CSM di Molfetta che suggerisce la necessità di incrementare e ampliare la domiciliarità integrata (ADI) anche in favore di pazienti con disabilità psichica e pazienti psichiatrici stabilizzati. Inoltre, auspica l'adozione di apposito protocollo operativo tra Ambito Territoriale e Distretto Socio-Sanitario al fine di fissare impegni reciproci in materia di modalità di presa in carico, attraverso l'UVM, dei pazienti psichiatrici stabilizzati. Presente due proposte di intervento in merito a quanto detto.

Giuseppe Torchietti, referente del Consorzio "Metropolis", ritiene necessario attivare percorsi di formazione con la presenza di un tutor, da avviare con le agenzie formative che si occupano del settore della disabilità, finalizzato a favorire forme di inclusione sociale e lavorativa.

Il sig. Squeo, referente dell'ANFASS di Molfetta, auspica l'estensione di forme di riabilitazione a soggetti con disabilità intellettiva soprattutto nel periodo estivo.

Interviene il sig. Gadaleta, referente dell'Associazione AUSER di Molfetta, il quale informa che, in virtù di una apposita convenzione sottoscritta con il Comune di Molfetta, la presetta Associazione ha realizzato numerosi e qualificanti interventi a favore della popolazione anziana.

Lo stesso con l'intento di confermare e consolidare le iniziative già attuate consegna una ipotesi progettuale supportata da una rete partnerariale, che presenta i seguenti obiettivi:

- 1) Anagrafe degli "Anziani soli"
- 2) "Siamo quello che mangiamo"
- 3) "La salute è un diritto per tutti"

La parola passa a Francesco Pellecchia, referente dell'Associazione "Genitori Autismo Puglia" (GAP) che sottolinea l'importanza dell'assistenza specialistica in favore dei bambini affetti da disturbi dello spettro autistico e, contemporaneamente, consegna una scheda informativa sulle attività dell'Associazione stessa.

Il sig. Angione, Presidente, dell' "Associazione volontariato e Solidarietà" presenta una proposta progettuale nella quale viene evidenziata l'attività dell'Associazione e la necessità di

ee  
g

implementare i servizi SAD ed ADI in favore di anziani e disabili, con l'intento di mantenere l'attenzione le capacità residue di autonomia e di abilità.

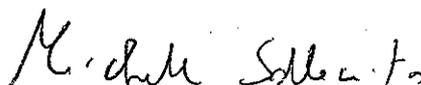
In conclusione dei lavori la dott.ssa Panunzio ringrazia i presenti per la proficua collaborazione e l'attenzione alle problematiche esaminate.

I lavori si concludono alle ore 20,00

Molfetta, li 29/10/2103

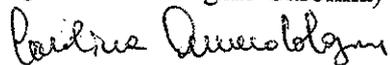
L.C.S.

L'Assessore alla Solidarietà Sociale  
del Comune di Giovinazzo  
dott. Michele Sollécito



La Segretaria verbalizzante

(sig.ra Amendolagine Carolina)





Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta  
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Ambito Territoriale n.1  
Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA

29 OTT. 2013

**TAVOLO TEMATICO AREA "ANZIANI / DISABILI"**

**Firma per presenza**

Maria Capelli  
 Alfonso Beldani  
 Maria Vignone  
 Giuseppe de Santis  
 Luigi De Luca  
 Antonio Poggi  
 [Signature]  
 [Signature]  
 Anna De Luca  
 Rosa Carla Pisci  
 Maria Giulia  
 [Signature]  
 [Signature]  
 [Signature]

Comitato "Appoggiati a Me"  
 ASSOCIAZIONE COMITANDO  
 Lega del filo d'oro  
 ANFFAS GIOVINAZZO (II COMPONENTE)  
 OAS VINCENZIANA (GIOVINAZZO)  
 CONSORZIO METROPOLIS  
 CONS. METROPOLIS  
 RIABILITAZIONE GIOVINAZZO  
 UEPB BARI  
 ADSEB - MOLFETTA  
 UICP - MOLFETTA  
 ASL BA servizio riabilitazione Molfetta  
 ANFFAS ONLUS GIOVINAZZO  
 COOP. VA SOC. GIOVINAZZO INTEGRAZIONE



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta  
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Ambito Territoriale n.1  
Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA

29 OTT. 2013

TAVOLO TEMATICO AREA "ANZIANI / DISABILI"

Firma per presenza

*Simona Pugliese*  
FI/HA  
*Giuseppe Deaddo*

*Francesco Felliciano*  
*Cristina Ferraro*  
*[Signature]*

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

D.S.S. 1 ASL BA Ass. Sociale  
(Molf. Giovinazzo)  
ANFFAS *[Signature]*

FRANCESCO PELLICIANO ASS. GAP ONLUS  
GENITORI AUTISTI PUGLIA

ANFFAS *[Signature]*  
AS 1

ASSOCIAZIONI "A.V.S. ONLUS"  
Pineri Anziani

CETARLO SCHIACCIARI CSI AREA1 Molfetta  
CALABROLA SABRINA CSI - Molfetta

DIAMOND *[Signature]*  
BIA COOP. Soc.  
GEM SOCIETA' COOP. SOCIALE



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale

**Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA**



Comune di Molfetta  
Ass. ai servizi Socio-Educativi

**VERBALE AREA TEMATICA "ADULTI IN DIFFICOLTA' E INCLUSIONE SOCIALE"**

**OGGETTO: Piano Sociale di Zona 2014/2016 – Incontro tavolo tematico "Area adulti in difficoltà e inclusione sociale"**

L'anno duemilatredici, il giorno trenta del mese di ottobre, alle ore 16,00, si è svolto presso la Sala Consiliare del Comune di Molfetta-Palazzo- Giovene un incontro concertativo promosso dai Comuni di Molfetta e di Giovinazzo con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali territoriali, CISL, UIL CGIL, dell'ASL/BA, delle Istituzioni Scolastiche e del Privato Sociale, regolarmente iscritti al tavolo tematico concernente l'area in oggetto indicata.

Sono presenti

Bepi Maralfa	Vice Sindaco/Ass. Comune Molfetta	PRESENTE
Michele Sollecito	Assessore Comune Giovinazzo	PRESENTE
Angela Panunzio	Componente Uff. Piano Comune Molfetta	PRESENTE
Mariantonietta Lezzi	Componente Uff. Piano Comune Giovinazzo	PRESENTE

Svolge funzioni di segretaria verbalizzante la sig.ra Amendolagine Carolina, Istruttore Amministrativo del Comune di Molfetta e componente dell'Ufficio di Piano.



*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten mark*

L'Assessore ai Servizi alla Città del Comune di Giovinazzo, dott. Michele Sollecito saluta i presenti e al contempo esprime soddisfazione sull'esito dei precedenti tavoli tematici in cui sono state raccolte proposte progettuali predisposte dal Terzo Settore, dalle Associazioni e dalle Cooperative.

Passa la parola all'Assistente Sociale del Comune di Molfetta, dott.ssa Angela Panunzio, che descrive gli obiettivi di servizio delineati nel Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013/2015 riferiti all'area tematica: "Adulti in difficoltà e inclusione sociale"

La dott.ssa Panunzio precisa che la programmazione sociale regionale 2013/2015 si basa su priorità strategiche di intervento tra cui le azioni di contrasto alla povertà, che prevedono percorsi di inclusione sociale attiva, intesa quale accesso dei cittadini al mercato del lavoro, ai servizi sociali e ai diritti necessari per partecipare alla vita economica, sociale e culturale.

Riferisce della necessità di implementare una strategia integrata di interventi messa in atto, soprattutto, nella fase di emergenza in cui un nucleo familiare e/o una persona si trova a vivere.

A tale proposito, ritiene necessaria, in primo luogo, l'attivazione di forme di sostegno economico diretto, a cui fa seguito la definizione di un piano educativo e progettuale individualizzato riducendo, così, le erogazioni a pioggia dei sussidi economici. In secondo luogo, ritiene importante il convenzionamento con le strutture per la pronta accoglienza in favore di diverse categorie di persone (adulti in difficoltà, immigrati, persone senza fissa dimora, persone con problemi di disagio psichico, ecc. ecc.).

Sottolinea che, è necessaria, in tal senso, una rete allargata, fondata sulla collaborazione tra istituzioni locali, organizzazioni di volontariato e Terzo Settore, che assicuri servizi di welfare leggero ( mense, banco alimentare, prima accoglienza, ecc.).

La dott.ssa Panunzio, continua il suo intervento ponendo l'attenzione sulla successiva fase volta a favorire la graduale integrazione nel tessuto sociale e comunitario della persona portatrice del bisogno, attraverso forme di sostegno al lavoro, quali: tirocini formativi, borse lavoro, forme di tutoraggio attivo, ecc.

Continua ad informare i presenti sulla conclusione della gara di appalto per il Servizio di Pronto Intervento Sociale, che verrà attivato come servizio di ambito vero e proprio.

Passa la parola all'Assistente Sociale del Comune di Molfetta, dott.ssa Angela Pappagallo, che illustra brevemente l'attuazione di un progetto di inclusione socio-lavorativa predisposto congiuntamente dai Servizi Sociali Professionali dei due Comuni dell'Ambito e dal CSM, che ha visto l'attivazione di inserimenti lavorativi presso alcune aziende dichiaratesi disponibili, in favore di n. 4 pazienti psichiatrici del Comune di Molfetta e n. 2 pazienti del Comune di Giovinazzo.

La dott.ssa Pappagallo pone l'accento sulla difficoltà incontrata nel reperire la disponibilità delle aziende territoriali alla collaborazione e all'attuazione di una serie di interventi più ampi, che vanno dalla formazione e riqualificazione professionale, ai percorsi di accompagnamento all'inserimento socio-lavorativo.

Prende la parola Mariantonietta Lezzi, Assistente Sociale del Comune di Giovinazzo, che, condividendo quanto espresso dalla dott.ssa Pappagallo, informa della disponibilità, data solo dall'ASL, per un percorso di inserimento lavorativo in favore di ex-detenuti; informa, altresì, dell'attuazione dell'Avviso Pubblico

*Beu*

*g* *2*

Regionale: "Progetti innovativi integrati per l'inclusione sociale di persone svantaggiate", rispetto al quale 2 proposte progettuali presentate dalla Coop. "Shalom" e dalla Coop. "Impegno Solidale" sono state ammesse al finanziamento regionale, consentendo, così, l'inserimento lavorativo di n.10 persone in condizioni di fragilità socio-economica per il Comune di Molfetta e n. 10 persone per il Comune di Giovinazzo..

Interviene la dott.ssa Serena de Gennaro, Assistente Sociale del Dipartimento Dipendenze Patologiche, che sottolinea l'importanza dei predetti progetti di inclusione sociale in favore di pazienti affetti da dipendenze patologiche. Ritiene che tali progetti innovativi di sostegno a soggetti particolarmente svantaggiati, vadano strutturati attraverso forme di tutoraggio, mediazione familiare e culturale, ecc..

Esprime alcune riflessioni sull'importanza del ruolo sociale che la persona in condizioni di svantaggio acquisisce attraverso il reinserimento nel mondo del lavoro, sperimentando la propria capacità lavorativa.

La dott.ssa Carmela Sasso, Assistente Sociale referente dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Bari, sottolinea la necessità di potenziare la rete dei servizi, la promozione della legalità per il contrasto a tutte le forme di violenza, abuso, ecc., con conseguente riduzione del rischio di criminalità.

Prende la parola il dott. Ottavio Balducci, Coordinatore dell'Associazione "Comitando", che, a proposito dell'inclusione sociale, suggerisce l'attivazione del "Telelavoro", da effettuarsi a domicilio attraverso l'utilizzo di strumenti informatici.

Il dott. Schiraldi, Responsabile del C.S.M. suggerisce l'istituzione di un tavolo tecnico permanente in collaborazione con il Centro Territoriale per l'Impiego, il Dipartimento Dipendenze Patologiche e l'Ente Comunale, che possa svolgere un ruolo di collegamento e consultazione con le aziende presenti sul territorio. Suggerisce, altresì, l'ampliamento e la continuità del progetto di inserimento socio-lavorativo attivato congiuntamente con il Servizio Sociale Professionale dei due Comuni.

Ritiene, inoltre, importante il potenziamento dei percorsi di sensibilizzazione territoriale sull'argomento e propone l'attivazione di forme di convenzionamento con Cooperative di tipo "B".

Interviene il sig. Torchetti, referente dell'Associazione "Metropolis", che propone l'attivazione di interventi innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e a soggetti particolarmente svantaggiati, nonché l'attivazione di progetti di autoimprenditorialità.

Il sig. Luigi Paparella dell'Associazione "Metropolis" propone l'attivazione di percorsi formativi in favore di minori con disabilità, unitamente ad iniziative concernenti l'implementazione di progettualità individualizzate nel rispetto dei "bisogni educativi speciali" emergenti in ogni realtà scolastica.

Prende la parola il sig. Pino Mele, referente dell' Ass. Lorusso Cipparoli, che esprime alcune osservazioni di carattere generale. Ritiene importante valorizzare le risorse della collettività e, a tal proposito, auspica l'ampliamento delle forme di collaborazione con il Terzo Settore. Condivide la proposta del dott. Schiraldi per quanto concerne l'attivazione di un tavolo tecnico e, al contempo, suggerisce la promozione di politiche e interventi di prevenzione delle diverse forme di dipendenza, in particolare della dipendenza da "gioco", fenomeno in notevole espansione.

Beu

de

G

Riprende la parola il dott. Schiraldi, sottolineando le notevoli difficoltà nell'attivazione di percorsi individualizzati di inclusione sociale in favore di tali pazienti, nel rispetto dei bisogni e delle capacità espresse dagli stessi.

Intervengono le referenti della Cooperativa Sociale Koinos, Antonella De Gioia e Cinzia Campo, che portano all'attenzione dell'assemblea la problematica relativa alle donne vittime di abusi e violenza; auspicano l'attivazione di ulteriori percorsi di formazione e sensibilizzazione da svolgersi all'interno delle istituzioni scolastiche, e, al contempo propongono la promozione di uno spazio di ascolto rivolto alle donne vittime di violenza.

La dott.ssa Panunzio, a tale proposito riferisce della possibilità di effettuare convenzionamenti con i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio.

La sig.ra Carlucci, referente dell'Associazione "Casa per la Pace", chiede se esiste un monitoraggio del fenomeno riguardante la problematica dell'abuso e maltrattamento, nonché del disagio degli adulti, inoltre suggerisce l'attivazione di percorsi di educazione alla legalità, ecc.

Nella fattispecie, la dott.ssa Panunzio riferisce di alcuni traguardi importanti raggiunti nell'ambito delle politiche sociali volti a promuovere un senso di cittadinanza attiva, (card, bonus, voucher, ecc.); inoltre, informa della predisposizione di report forniti dall'Osservatorio della Provincia di Bari per quanto riguarda l'abuso ed il maltrattamento sulle donne.

Prende la parola il Presidente del Coordinamento Istituzionale, del Comune di Molfetta, avv. Bepi Maralfa, che sottolinea l'assenza di un sistema di monitoraggio delle nuove povertà emergenti, riguardanti persone che difficilmente si rivolgono alle istituzioni per un sostegno economico. Riferisce, a tale proposito, dell'approvazione, da parte della Giunta Comunale, di un atto di indirizzo per fronteggiare le emergenze abitative.

La sig.ra Maria Grande, referente del Volontariato Vincenziano, invita le Associazioni presenti ad attivare forme di collaborazione reciproca in favore delle persone in condizione di svantaggio sociale.

La referente della Parrocchia di San Berardino riferisce della elaborazione di una raccolta dati concernente i nuclei in difficoltà economica, che si rivolgono alla Parrocchia.

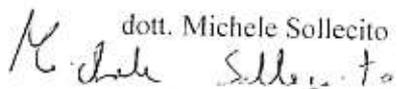
A conclusione dell'incontro, l'Assessore Michele Sollecito del Comune di Giovinazzo esprime, a nome dei due Comuni, un apprezzamento nei confronti dell'attività svolta dal Volontariato Vincenziano e ringrazia i presenti per la proficua partecipazione.

I lavori si concludono alle ore 20,00

Molfetta, 30/10/2013

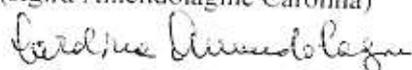
L'Assessore alla Solidarietà Sociale  
del Comune di Giovinazzo

dott. Michele Sollecito



La Segretaria verbalizzante

(sig.ra Amendolagine Carolina)



L'Assessore ai Servizi Socio-Educativi  
del Comune di Molfetta

avv. Bepi Maralfa







Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta  
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Ambito Territoriale n.1  
Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA

**TAVOLO TEMATICO AREA "ADULTI IN DIFFICOLTA' E INCLUSIONE SOCIALE"**

Firma per presenza

30 OTT. 2013

Giovanni Nitti Centro de Donde (A.S.L.)

Bellisimone Mauro COM. MASCI "DUOMORE"

Barbara Aneto Koivos

Centre Camp Coops Koivos

Proz Blz Programma Sviluppo (KATIA BLAS.)

Susanna Poliniotto ASS. "IL CERCHIO: PSICOLOGIA, EVOLUZIONE E BENESSERE"

Isabella de Capua ASS. "Il Cerchio: psicol., evolut e ben."

Margherita Camporeale ASS. "Il Cerchio: psicologia, evolut e ben."

Roberto CSM - Molfetta

Adriano CSM Area 1

Paolo Di Iorio DTI 1

Luca Di Iorio D.S. - Assistente Sociale

Nicole Altomare Presidente di Medine G.V.V.

Anna Zolucchi BASICS di COMITANDO



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale

## Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta  
Ass. ai servizi Socio-Educativi

### Prospetto di sintesi delle proposte raccolte e degli esiti valutativi (proposta accolta, rigettata, rielaborata) ed elenco patti di partecipazione sottoscritti

#### MINORI/ADOLESCENTI/FAMIGLIE

ASSOCIAZIONI/COOPERATIVE	Patto di partecipazione	Proposte progettuali	Proposta progettuale accolta
Ass. "Il Cerchio: psicologia evoluzione e benessere"	Sottoscritto il 28/10/2013	- "Sportello di Ascolto in favore delle donne vittime di violenza"- Progetto "Il Nastro Bianco" - "Sostegno didattico-educativo nelle scuole a minori con dislessia"- <b>Progetto DSA: ASDSOLO</b> - "Attività di laboratorio e supporto educativo agli insegnanti"	si
Ass. Misericordia "Molfetta Onlus"	Sottoscritto il 29/10/2013		
Ass. "Progresso e Sviluppo"	Sottoscritto il 28/10/2013	- Scheda progettuale "Educativa di strada" - Scheda progettuale "Borse lavoro in favore di minori a rischio, disabili e detenuti" - Scheda progettuale "Sportello di ascolto per donne vittime di violenza"	si
Coop. Sociale "Shalom"	Sottoscritto il 28/10/2013		
Associazione "Metropolis"	Sottoscritto il 28/10/2013	- "Sostegno educativo speciale in favore di studenti in difficoltà" - "Interventi per il contrasto e la prevenzione del disagio minorile nelle istituzioni scolastiche" in partnership con il SERT di Molfetta e di Giovinazzo	si
Coop. Koinos	Sottoscritto il 28/10/2013		
Coop. "La strada e le stelle"	Sottoscritto il 28/10/2013		
Ass. "Famiglia Dovuta"	Sottoscritto il 28/10/2013		
Ass. "la Voce di Sant'Andrea"	Sottoscritto il 28/10/2013		
ASL Dipartimento Dipendenze Patologiche	Sottoscritto il 28/10/2013		
Ass. "Baby Planet"	Sottoscritto il 28/10/2013	1) "Il Girotondo di Baby Planet" 2) "Diversinsieme"	si
Ass. "Girotondo Onlus"	Sottoscritto il 28/10/2013		
Caritas Diocesana	Sottoscritto il 30/10/2013		
Ass. "Pandora"		"Costituzione di un Centro anti violenza nel territorio di Molfetta"	si
Ass. "Casa per la Pace"	Sottoscritto il 28/10/2013		
Ass. "AIMA"	Sottoscritto il 28/10/2013		
Gruppo Vincenziane Cattedrale	Sottoscritto il 22/10/2013		
Coop. Sociale arl onlus "Stranidea"	Sottoscritto il 28/10/2013		
Ass. "Libera"	Sottoscritto il 28/10/2013		
Ass. "Sermolfetta"		"Servizio Amico- Strategie assistenziali contro la violenza di genere"	si
Consulta femminile		Formazione per assistenti familiari e baby sitter	si
Casa CE.D.I.S. ONLUS	Sottoscritto il 29/10/2013		
1° Circolo didattico San G. Bosco- Giovinazzo	Sottoscritto il 24/10/2013		



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA



Comune di Molfetta  
Ass. ai servizi Socio-Educativi

**ANZIANI/DISABILI**

ASSOCIAZIONI/COOPERATIVE	Patto di partecipazione	Proposte progettuali	Proposta progettuale accolta
"Lega del Filo d'oro"	Sottoscritto il 29/10/2013		
Ass. "AUSER"	Sottoscritto il 29/10/2013	- "Anagrafe degli anziani soli" - "Educazione alla salute in materia di alimentazione" - "Spazio fisico da utilizzare per attività di consulenza e attività sanitarie in favore di anziani" in collaborazione con l'AVS-Onlus	si
Ass. "Volontariato e Solidarietà-A.V.S. Onlus"	Sottoscritto il 29/10/2013	- "Servizio di assistenza domiciliare in favore di anziani e disabili"	si
Ass. "Tribunale per i diritti del malato"	Sottoscritto il 29/10/2013		
Ass. "Cittadinanza Attiva TDM"	Sottoscritto il 29/10/2013		
Associazione "Metropolis"	Sottoscritto il 28/10/2013	- Sostegno educativo speciale - "progetto di intervento per il contrasto e la prevenzione del disagio minorile nelle istituzioni scolastiche"	si
Coop. Soc. "GEA"	Sottoscritto il 29/10/2013		
Comitato "Appoggiati a me"	Sottoscritto il 29/10/2013		
Ass. Misericordie Molfetta	Sottoscritto il 29/10/2013	- "Assistenza domiciliare in favore di parenti e persone emodializzate"	si
Ass. Genitori Autismo Puglia		"Scheda informativa sulla problematica dell' autismo"	si
Casa CE.D.I.S. onlus	Sottoscritto il 29/10/2013		
Ass. "ANFFAS"	Sottoscritto il 28/10/2013		
ASL/BA 1 C.S.M.		- "Contrastare le povertà con percorsi di inclusione attiva a favore di pazienti psichiatrici stabilizzati" - "Promuovere l'integrazione socio-sanitaria e assicurare la presa in carico integrata delle non autosufficienze".	si
Confcooperative – Unione Interprovinciale Bari-BAT	Sottoscritto il 20/11/2013	- "Presa in carico globale"	si



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA



Comune di Molfetta  
Ass. ai servizi Socio-Educativi

**ADULTI IN DIFFICOLTA'/INCLUSIONE SOCIALE**

ASSOCIAZIONI/COOPERATIVE	Patto di partecipazione	Proposte progettuali	Proposta progettuale accolta
Ass. "ANFFAS	Sottoscritto il 28/10/2013		
ASL/BA Dipartimento Dip. Patologiche	Sottoscritto il 30/10/2013		
Ass. "Tribunale per i diritti del malato"	Sottoscritto il 29/10/2013		
Ass. "Cittadinanza Attiva TDM"	Sottoscritto il 29/10/2013		
Ass. AUSER- Onlus	Sottoscritto il 29/10/2013		
Caritas Diocesana	Sottoscritto il 30/10/2013		
Ass. "Il Cerchio. Psicologia Evoluzione e Benessere	Sottoscritto il 28/10/2013		
Consorzio Coop. Soc. "Metropolis"	Sottoscritto il 28/10/2013		
Ass. Misericordie Molfetta	Sottoscritto il 29/10/2013		
Coop. Soc. "Koinos"	Sottoscritto il 28/10/2013		
Ass. "Libera"	Sottoscritto il 28/10/2013		
Ass. "Casa per la Pace"	Sottoscritto il 28/10/2013		
C.T. Lorusso Cipparoli	Sottoscritto il 30/10/2013		
Gruppo Volontariato Vincenziano	Sottoscritto il 22/11/2013		
Progresso Sviluppo	Sottoscritto il 22/11/2013	Scheda progettuale "Borse lavoro ex-detenuti"	si



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale

**Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA**



Comune di Molfetta  
Ass. ai servizi Socio-Educativi

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA VALUTAZIONE PARTECIPATA DEL PIANO SOCIALE DI ZONA  
2014/2016**

L'anno 2013, il giorno 9 del mese di dicembre, alle ore 12.00, nella Sala Giunta del Comune di Molfetta sono presenti i seguenti soggetti sottoscrittori:

L'Ambito Territoriale n1 dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo, rappresentato dal Presidente del Coordinamento Istituzionale, avv. Bepi Maralfa

E

le Organizzazioni Sindacali rappresentate da:

-per la CGIL ANTONIO SCANNI E GIANNI RUSSO

-per la CISL MARIE ROSARIE RICHE E ANGELO VURRO

-per la UIL VINCENZO ROSA

**PREMESSO CHE**

Il Regolamento regionale. n. 4/2007 ha definito le modalità e gli strumenti per assicurare la partecipazione delle diverse forme organizzate della società civile alla realizzazione del sistema integrato dei servizi;

in base alle indicazioni del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013/2015, approvato con deliberazione di G.R. n.1534 del 2/08/2013, gli Ambiti Territoriali devono dotarsi di un protocollo d'intesa con le OO.SS. per l'attuazione e la valutazione del Piano Sociale di Zona;

i Comuni di Molfetta e di Giovinazzo, in collaborazione con le OO.SS., intendono mettere a punto un sistema partecipato di monitoraggio e di valutazione del Piano Sociale di Zona sullo stato di avanzamento nell'attuazione dei servizi e sui risultati conseguiti;

Le OO.SS. convengono che gli obiettivi di servizio regionali sono previsti nella programmazione del Piano Sociale di Zona 2014/2016, con particolare riferimento alla predisposizione dei Piani di Azione e Coesione Anziani ed Infanzia.

Tutto quanto premesso, l'Ambito Territoriale n.1 e le parti sociali, come sopra rappresentate, stipulano il presente protocollo d'intesa.

**Art. 1 – Oggetto.**

Le parti concordano di svolgere un monitoraggio sullo stato di attuazione dei servizi e delle attività previste nel Piano Sociale di Zona.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*  
1/13

*[Handwritten signature]*

Tale attività di monitoraggio consisterà nell'esame sistematico dello stato di avanzamento dei progetti/servizi/interventi svolto attraverso la raccolta e l'analisi dei dati e delle informazioni contenuti in un report, che sarà messo a disposizione in occasione degli incontri previsti con periodicità semestrale.

#### **Art.2- Attività di valutazione.**

Il processo di valutazione del Piano si articolerà in due fasi, in itinere ed ex post.

La valutazione in itinere verificherà la realizzazione delle azioni previste dal Piano, registrando l'andamento e lo sviluppo dei servizi attraverso la rilevazione dei dati e delle informazioni utili a valutare le attività previste ed i risultati attesi, le attività realizzate ed i risultati conseguiti, gli elementi di forza e quelli di debolezza del processo di costruzione del Piano Sociale di Zona.

L'obiettivo di tale valutazione è quello di apportare alla progettualità le integrazioni ritenute opportune in base ai risultati emersi.

La scansione temporale di questa fase prevede momenti semestrali di restituzione dei dati; annualmente verranno assicurate, altresì, iniziative pubbliche di valutazione sullo stato di attuazione del Piano attraverso la predisposizione e la pubblicizzazione delle Relazione Sociale dell'Ambito.

Tali iniziative coinvolgeranno in incontri cittadini i soggetti istituzionali, il privato sociale e la comunità tutta.

La valutazione ex post avverrà al termine dei progetti ed a conclusione del Piano e riguarderà le azioni realizzate rispetto agli obiettivi previsti, l'impatto sui cambiamenti dalle stesse prodotti, la loro efficacia ed efficienza.

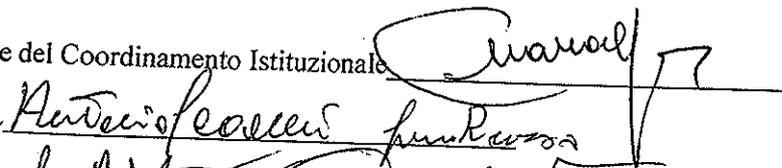
L'obiettivo di tale valutazione è anche quello di produrre elementi utili alla riprogrammazione del Piano Sociale di Zona al termine di ogni anno, nonché del triennio.

#### **Art.3- Pubblicità dei dati.**

Le parti si impegnano affinché i risultati del processo di monitoraggio e di valutazione siano resi pubblici mediante l'utilizzo delle forme di comunicazione ritenute più idonee, nonché attraverso la pubblicazione online sui siti istituzionali dei due Comuni dell'Ambito, nell'apposita sezione dedicata al Piano Sociale di Zona.

L.C.S.

Il Presidente del Coordinamento Istituzionale

Per la CGIL 

Per la CISL 

Per la UIL 

Molfetta, 9 dicembre 2013